

Delibera n. 50/2023

Oggetto: adozione del Piano Triennale di Attività 2023-2025 dell'Istituto Nazionale di Astrofisica.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "**Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi**", e, in particolare gli articoli 4, 5 e 6;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 12 febbraio 1991, numero 171, con il quale è stato disposto il "**Recepimento delle norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo per il triennio 1988-1990 concernente il personale delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione di cui all'articolo 9 della Legge 9 maggio 1989, numero 168**", e, in particolare, l'articolo 13, che disciplina l'ordinamento del personale;
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, che prevede e disciplina la istituzione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ("**INAF**") e contiene alcune "**Norme relative allo Osservatorio Vesuviano**";
- CONSIDERATO** che, in particolare, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" come "**...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici...**";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato emanato il "**Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa**", e, in particolare, gli articoli 40, comma 1, 46, 47, 48, 71, 74, 75 e 76;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene le "**Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche**" e, in particolare, gli articoli 2, 4, 16 e 17;
- CONSIDERATO** che l'articolo 4, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, prevede, tra l'altro, che:

- a) gli “**organi di governo**” esercitano “...*le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verificano la rispondenza dei risultati dell’attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti...*”;
- b) in particolare, gli “**organi di governo**”:
- adottano le “...*decisioni in materia di atti normativi e dei relativi atti di indirizzo interpretativo ed applicativo...*”;
 - curano la “...**definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l’azione amministrativa e per la gestione...**”;
 - procedono alla “...**individuazione delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare alle diverse finalità e la loro ripartizione tra gli uffici di livello dirigenziale generale...**”;
 - curano la “...*definizione dei criteri generali in materia di ausili finanziari a terzi e di determinazione di tariffe, canoni e analoghi oneri a carico di terzi...*”;
 - procedono alle “...*nomine, alle designazioni e alla adozione di atti analoghi ad essi attribuiti da specifiche disposizioni...*”;
 - formulano le “...*richieste di pareri alle autorità amministrative indipendenti ed al Consiglio di Stato...*”;
 - adottano tutti gli “...*altri atti indicati dal medesimo Decreto Legislativo...*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il “**Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70**”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il “**Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica**”, come modificato e integrato dallo “**Allegato 2**” del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38;

CONSIDERATO in particolare, che l’articolo 15, del Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, dispone, tra l’altro, che:

- lo “**Istituto Nazionale di Astrofisica**” opera “...*sulla base di un “piano triennale di attività”, formulato e aggiornato annualmente...*”;
- il “**piano triennale di attività**” definisce “...*gli obiettivi, i programmi di ricerca, i risultati socio-economici attesi, nonché le correlate risorse, in coerenza con il “programma nazionale per la ricerca” di cui all’articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 5 giugno 1998, numero 204...*”;
- il “**piano triennale di attività**” comprende anche la “...*pianificazione triennale del “fabbisogno del personale”, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato...*”;

- VISTO** il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, con il quale è stato adottato il **“Codice in materia di protezione dei dati personali”**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato adottato il **“Codice della Amministrazione Digitale”**;
- VISTA** la Legge 3 agosto 2007, numero 123, con la quale sono state adottate alcune **“Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro”** ed è stata conferita la **“Delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia”**, e, in particolare, l’articolo 1;
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della **“Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca”**, e, in particolare, l’articolo 1;
- VISTO** il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, e successive modifiche ed integrazioni, emanato in **“Attuazione dell’articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, numero 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”**;
- VISTA** la Legge 4 marzo 2009, numero 15, che:
- disciplina la **“Delega al Governo finalizzata alla ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”**;
 - contiene alcune **“Disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio Nazionale della Economia e del Lavoro e alla Corte dei Conti”**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, emanato in **“Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni”**;
- VISTA** la Legge 31 dicembre 2009, numero 196, con la quale è stata emanata la **“Legge di Contabilità e Finanza Pubblica per l’Anno 2010”**;
- CONSIDERATO** in particolare, che l’articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196, delega **“...il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per l’armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica...”**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il **“Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165”**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che:

- contiene alcune “**Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell’articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196**”;
- disciplina, in particolare, la “...**armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo**...”;

VISTA

la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene “**Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione**”, e, in particolare, l’articolo 1, commi 7, 8, 10, 15 e 35;

CONSIDERATO

che, nel rispetto dei “**principi**” e dei “**criteri direttivi**” definiti dall’articolo 1, comma 35, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, con il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, sono state emanate le “**Disposizioni**” che hanno “**riordinato**” in un unico “**corpo normativo**” la “**Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni**”;

CONSIDERATO

altresì, che, nei due anni successivi, il predetto Decreto Legislativo è stato modificato ed integrato da numerose disposizioni di legge, che si riportano di seguito, anche al fine di delineare, in modo esaustivo, l’intero quadro normativo di riferimento della materia:

- articolo 29, comma 3, del Decreto Legge 21 giugno 2013, numero 69, con il quale sono state emanate alcune “**Disposizioni urgenti per il rilancio della economia**”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, numero 98;
- articolo 8, comma 1, del Decreto Legge 24 aprile 2014, numero 66, con il quale sono state adottate alcune “**Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale**”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, numero 89;
- articoli 19, comma 15, e 24-bis del Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, con il quale sono state adottate alcune “**Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per la efficienza degli uffici giudiziari**”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114;
- articolo 4-bis, comma 2, del Decreto Legge 19 giugno 2015, numero 78, con il quale sono state emanate alcune “**Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali**”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2015, numero 125;

VISTA

la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite alcune “**Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche**”, ed, in particolare:

- l’articolo 1, che disciplina la “**Carta della cittadinanza digitale**”;

- l'articolo 7, che disciplina la **“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza”**;
- l'articolo 13, che contiene alcune disposizioni in materia di **“Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca”**;
- l'articolo 16, che definisce **“Procedure e criteri comuni per l'esercizio di deleghe legislative di semplificazione”**;
- l'articolo 17, che contiene alcune disposizioni in materia di **“Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”**;

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della **“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza”**;

VISTO il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, con il quale sono state apportate alcune **“Modifiche e integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”**;

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la **“Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124”**, e, in particolare, gli articoli 3, 4, 6, 7 e 9;

CONSIDERATO che l'articolo 7 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, prevede che:

- gli **“Enti di Ricerca”**, nell'ambito **“...della loro autonomia, in conformità con le linee guida enunciate nel “Programma Nazionale della Ricerca” di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 5 giugno 1998, numero 204, tenuto conto delle linee di indirizzo definite dal Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca e dei compiti e delle responsabilità previsti dalla normativa vigente, adottano un “Piano Triennale di Attività”, aggiornato annualmente, con il quale determinano anche la consistenza e le variazioni dell'organico e del “Piano di Fabbisogno del Personale”, nel rispetto dei limiti derivanti dalla legislazione vigente in materia di spesa per il personale...”**;
- il **“Piano Triennale di Attività”** è **“...approvato dal Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca entro sessanta giorni dalla ricezione...”**;
- una volta **“...decorso il predetto termine di scadenza, senza che siano state formulate osservazioni, il “Piano Triennale di Attività” si intende approvato...”**;

- nell'ambito della "...autonomia loro riconosciuta, e coerentemente con i rispettivi **"Piani Triennali di Attività"**, gli **"Enti di Ricerca"** determinano la consistenza e le variazioni dell'organico e del piano di fabbisogno del personale, nel rispetto dei limiti derivanti dalla legislazione vigente in materia di spesa per il personale...";

CONSIDERATO

che l'articolo 9 del Decreto Legislativo innanzi richiamato dispone, a sua volta, che:

- gli **"Enti di Ricerca"**, nell'ambito "...della rispettiva autonomia, tenuto conto dell'effettivo fabbisogno di personale, al fine di garantire il migliore funzionamento delle attività e dei servizi, e compatibilmente con l'esigenza di assicurare la sostenibilità della spesa di personale e gli equilibri di bilancio, nel rispetto dei limiti massimi di tale tipologia di spesa, definiscono la programmazione per il reclutamento del personale (cosiddetto **"Piano di Reclutamento e di Assunzioni"**) nei **"Piani Triennali di Attività"** di cui all'articolo 7 del medesimo Decreto...";
- lo "...indicatore del limite massimo delle spese di personale è calcolato rapportando le spese complessive per il personale di competenza dell'anno di riferimento alla media delle entrate complessive dell'Ente come risultante dai bilanci consuntivi dell'ultimo triennio...";
- negli "...Enti tale rapporto non può superare l'80 per cento...";
- la "...Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, il Ministero della Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, e il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca operano, entro il mese di maggio di ciascun anno, il monitoraggio dell'andamento delle assunzioni e dei livelli occupazionali che si determinano per effetto delle disposizioni contenute nel presente articolo e nel successivo articolo 12...";
- nel "...caso in cui dal monitoraggio si rilevino incrementi di spesa che possono compromettere gli obiettivi e gli equilibri di bilancio dei singoli Enti con riferimento alle risorse previste a legislazione vigente, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, invita l'Ente, con specifici rilievi, a fornire una circostanziata relazione in merito agli incrementi di spesa entro trenta giorni dalla richiesta...";
- decorso "...il termine di novanta giorni dalla acquisizione della relazione, qualora l'Ente non abbia fornito idonei elementi a dimostrazione che gli incrementi di spesa rilevati non compromettono gli obiettivi e gli equilibri di bilancio, il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro della Economia e delle Finanze e con il Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca, adotta misure correttive volte a preservare o a ripristinare gli equilibri di bilancio anche mediante la ridefinizione del predetto limite...";
- il "...calcolo delle spese complessive del personale è dato dalla somma algebrica delle spese di competenza dell'anno di

- riferimento, comprensive degli oneri a carico dell'amministrazione, al netto di quelle sostenute per il personale con contratto di lavoro a tempo determinato la cui copertura sia stata assicurata da finanziamenti esterni di soggetti pubblici o privati...";*
- *le "...entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale a tempo determinato devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dagli Organi di Vertice, che dimostrino la capacità di sostenere gli oneri finanziari assunti...";*
 - *con riferimento al limite innanzi specificato, si "...applicano i seguenti criteri:*
 - a) *gli Enti che, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento riportano un rapporto delle spese di personale pari o superiore all'80 per cento, non possono procedere alla assunzione di personale;*
 - b) *gli Enti che, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, riportano un rapporto delle spese di personale inferiore all'80 per cento possono procedere alla assunzione di personale con oneri a carico del proprio bilancio per una spesa media annua pari a non più del margine a disposizione rispetto al limite dell'80 per cento;*
 - c) *ai fini di cui alle lettere a) e b) e del monitoraggio previsto dal presente articolo, per ciascuna qualifica di personale assunto dagli Enti, è definito dal Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca un costo medio annuo, prendendo come riferimento il costo medio della qualifica del dirigente di ricerca...";*

CONSIERATO

che l'articolo 6, comma 2, del medesimo Decreto Legislativo stabilisce che "*...il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca tiene conto del "**Piano Triennale di Attività**" di cui all'articolo 7 ai fini della individuazione e dello sviluppo degli obiettivi generali di sistema e del riparto del fondo ordinario per il finanziamento degli Enti vigilati...";*

VISTA

la Circolare del 13 aprile 2017, numero 18, con la quale il Ministero della Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha fornito alcune indicazioni operative per il calcolo dell'indicatore delle spese di personale previsto dall'articolo 9 del Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 218, e, conseguentemente, per la individuazione delle "**facoltà assunzionali**" degli Enti di Ricerca, specificando, al riguardo, che, per "*...la definizione del predetto indicatore, relativamente all'anno 2017, è necessario fare riferimento alla media delle entrate complessive che risulta dai bilanci consuntivi del triennio 2014-2016 e, per quanto attiene alla spesa di personale di competenza dell'anno di riferimento, alla spesa che risulta dal bilancio consuntivo dell'anno 2016...";*

- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune **“Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell’articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124”**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, e successive modifiche ed integrazioni, con il, quale sono state apportate alcune **“Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”**;
- VISTA** la Circolare del 13 dicembre 2017, numero di protocollo 72298, registrata nel protocollo generale in data 18 dicembre 2017 con il numero progressivo 6138, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio per la Organizzazione ed il Lavoro Pubblico, di concerto con il Ministero della Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha definito, ai sensi dell’articolo 9, comma 6, del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, il costo medio annuo del personale degli Enti di Ricerca, distinto per profili e livelli professionali;
- VISTO** il **“Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva 95/46/CE”**, denominato anche **“Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati” (“RGPD”)**, in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile nell’ordinamento giuridico nazionale a decorrere dal **25 maggio 2018**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune **“Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva 95/46/CE”**, denominato anche **“Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati” (“RGPD”)**;
- VISTA** la Legge del 19 giugno 2019, numero 56, che prevede una serie di **“Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e per la prevenzione dell’assenteismo”**, e, in particolare, l’articolo 3, comma 8;
- VISTA** la Legge 27 dicembre 2019, numero 160, con la quale sono stati approvati il **“Bilancio di Previsione dello Stato per l’Anno Finanziario 2020”** e il **“Bilancio Pluriennale dello Stato per il Triennio 2020-2022”**, e, in particolare, l’articolo 1, commi 147 e 148;

VISTO

Il Decreto Legge 9 giugno 2021, numero 80, con il quale sono state adottate alcune **“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” (“PNRR”) e per l’efficienza della giustizia”**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, numero 113;

CONSIDERATO

che l’articolo 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021, numero 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, numero 113, come modificato dall’articolo 1, comma 12, del Decreto Legge 30 dicembre 2021, numero 228, convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, numero 15, prevede che:

- le **“...Pubbliche Amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il “Piano Integrato di Attività e Organizzazione” (“PIAO”)...**”;
- entro **“...il 31 marzo 2022, con uno o più Decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell’articolo 17, comma 2, della Legge 23 agosto 1988, numero 400, previa intesa in sede di Conferenza Unificata, ai sensi dell’articolo 9, comma 2, del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, numero 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai “Piani” assorbiti da quello di cui al presente articolo...**”;
- entro **“...il 31 marzo 2022, con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro della Economia e delle Finanze, previa intesa in sede di Conferenza Unificata, ai sensi dell’articolo 9, comma 2, del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, numero 281, è adottato un “Piano Tipo”, quale strumento di supporto alle amministrazioni...**”;
- in **“...sede di prima applicazione, il “Piano” è adottato entro il 30 aprile 2022...**”;

VISTO

il Decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 2022, numero 81, con il quale è stato emanato il **“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”**;

VISTO

il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 24 giugno 2022, adottato di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, con il quale è stato definito il contenuto del **“Piano Integrato di Attività e Organizzazione”** ed è stato fornito lo schema di Piano-Tipo per le Amministrazioni pubbliche, con la guida alla compilazione allegata al decreto;

CONSIDERATO

che il Decreto Ministeriale innanzi richiamato prevede una articolazione del **“Piano Integrato di Attività e Organizzazione” (“PIAO”)** in quattro **“Sezioni”**, così articolate:

- **SEZIONE 1): “Scheda Anagrafica della Amministrazione”;**
- **SEZIONE 2): “Valore pubblico, performance e anticorruzione”**, con le seguenti **“Sottosezioni”**:
 - a) **“Sottosezione” di programmazione: “Valore Pubblico”**

- b) “**Sottosezione**” di programmazione: “**Performance**”
- c) “**Sottosezione**” di programmazione: “**Rischi Corruttivi e Trasparenza**”;
- SEZIONE 3): “**Organizzazione e Capitale Umano**”, con le seguenti “**Sottosezioni**”:
 - a) “**Sottosezione**” di programmazione: “**Struttura Organizzativa**”
 - b) “**Sottosezione**” di programmazione: “**Organizzazione del Lavoro Agile**”;
 - c) “**Sottosezione**” di programmazione: “**Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale**”;
- SEZIONE 4): “**Monitoraggio**”;

- VISTO** il “**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale non dirigente del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio Normativo 1994-1997 ed il Biennio Economico 1994-1995**”, sottoscritto il 7 ottobre 1996;
- VISTO** il “**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale non dirigente del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Biennio Economico 1996-1997**”, sottoscritto il 21 novembre 1996;
- VISTO** il “**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale non dirigente del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio Normativo 1998-2001 ed il Biennio Economico 1998-1999**”, sottoscritto il 21 febbraio 2002;
- VISTO** il **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale non dirigente del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Biennio Economico 2000-2001**”, sottoscritto il 21 febbraio 2002;
- VISTO** il “**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale non dirigente del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio Normativo 2002-2005 ed il Biennio Economico 2002-2003**”, sottoscritto il 7 aprile 2006;
- VISTO** il “**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale non dirigente del Comparto Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Biennio Economico 2004-2005**”, sottoscritto il 7 aprile 2006;
- VISTO** il “**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale non dirigente del Comparto Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio Normativo 2006-2009 ed il Biennio Economico 2006-2007**”, sottoscritto il 13 maggio 2009;
- VISTO** il “**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale non dirigente del Comparto Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Biennio Economico 2008-2009**”, sottoscritto il 13 maggio 2009;

- VISTO** il “**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale non dirigente del Comparto Istruzione e Ricerca per il Triennio Normativo 2016-2018**”, sottoscritto il 19 aprile 2018;
- VISTA** la Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, con la quale, a seguito della conclusione, con esito positivo, del procedimento di controllo, sia di legittimità che di merito, previsto e disciplinato dall’articolo 4 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in via definitiva, il nuovo “**Statuto**” dello “**Istituto Nazionale di Astrofisica**”;
- VISTO** il nuovo “**Statuto**” dello “**Istituto Nazionale di Astrofisica**”, definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, pubblicato sul “**Sito Web Istituzionale**” in data 7 settembre 2018 ed entrato in vigore il **24 settembre 2018**;
- VISTI** in particolare, gli articoli 1, 2, 5, 6, 7, 13, 14, 15 e 16 del nuovo “**Statuto**”;
- VISTO** il “**Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell’Istituto Nazionale di Astrofisica**”, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, modificato dal medesimo Organo con Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, pubblicato in data **24 giugno 2021** ed entrato in vigore il **9 luglio 2021**;
- VISTO** il “**Regolamento del Personale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica**”, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell’11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il **1° novembre 2015**;
- VISTA** la Delibera del 25 febbraio 2021, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l’articolo 21 del predetto “**Regolamento**”;
- CONSIDERATO** che il “**Regolamento del Personale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica**”, con la modifica innanzi specificata, è stato pubblicato in data **24 giugno 2021** ed è entrato in vigore il **9 luglio 2021**;
- VISTO** il “**Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica**”, predisposto ai sensi dell’articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 Giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;

- VISTA** la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "**Regolamento**";
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201 con il quale sono stati nominati, tra l'altro, i Componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica in quota ministeriale, a decorrere dal 30 dicembre 2019 e per la durata di un quadriennio;
- VISTO** altresì, il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 31 gennaio 2020, numero 32, con il quale sono stati nominati i Componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica in quota elettiva, a decorrere dal 31 gennaio 2020 e per la durata di un quadriennio;
- VISTA** la Delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica ha rinnovato, per un ulteriore mandato, gli incarichi del Direttore Generale e del Direttore Scientifico dell'Istituto, ai sensi, rispettivamente, degli articoli 14, comma 1, e 16, comma 2, dello Statuto;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 9 ottobre 2020, numero 772, di nomina del Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica;
- VISTA** la Delibera del 29 ottobre 2020, numero 81, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha:
- confermato gli "...incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico, conferiti con la Delibera del 6 febbraio 2020, numero 6, e con i contratti individuali di lavoro a tempo determinato di diritto privato del 9 marzo 2020, numero di repertorio 1, e del 18 marzo 2020, numero di repertorio 2, fino alla loro naturale scadenza, ovvero fino al **30 dicembre 2023**...";
 - stabilito che "...restano ferme tutte le disposizioni contenute sia nella Delibera che nei contratti individuali di lavoro richiamati nelle premesse e nel precedente articolo 1, con specifico riguardo allo status giuridico, al trattamento economico ed alla disciplina del rapporto di lavoro...",
- VISTA** la Delibera del 31 marzo 2023, numero 19, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "**Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2023-2025**", articolato nelle seguenti "**Sezioni**":
- a) "**Sezione**" dedicata alla "**Performance**";
 - b) "**Sezione**" dedicata ai "**Rischi Corruttivi**" e alla "**Trasparenza**";
 - c) "**Sezione**" dedicata alla "**Organizzazione del Lavoro Agile**";
 - d) "**Sezione**" dedicata ai "**Fabbisogni Formativi del Personale**";
 - e) "**Sezione**" dedicata a "**Fabbisogni di Personale e Politiche di Reclutamento**",

- CONSIDERATO** pertanto, che, ai sensi delle disposizioni del Decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 2022, numero 81, innanzi richiamato, il “**Piano dei Fabbisogni di Personale**” è assorbito nella apposita “**Sezione**” del “**Piano Integrato di Attività e Organizzazione**”;
- VISTO** il “**Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2023-2025**”, con i relativi allegati, come predisposto dal Direttore Scientifico dello “**Istituto Nazionale di Astrofisica**”:
- di intesa con il Direttore Generale;
 - in conformità alle direttive impartite dal Presidente;
 - sulla base delle indicazioni ricevute dai “**Comitati Scientifici Nazionali**” e dal “**Collegio dei Direttori di Struttura**”;
 - tenendo conto:
 - a) delle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari vigenti in materia;
 - b) dei precedenti “**Piani Triennali di Attività**”, ai quali non è stata data ancora piena attuazione;
 - c) del “**Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell’Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2023-2025**”, approvato con la Delibera del 31 marzo 2023, numero 19;
 - d) delle risorse finanziarie disponibili;
- CONSIDERATO** in particolare, che, nel “**Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2023-2025**”, relativamente al “**Piano di Fabbisogno del Personale**”, si fa espresso rinvio ai contenuti della analoga Sezione contenuta nel “**Piano Integrato di Attività e Organizzazione**”, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 31 marzo 2023, numero 19;
- VISTO** il parere espresso dal “**Consiglio Scientifico**” con la nota del 10 agosto 2023, registrata nel protocollo generale, in data 8 settembre 2023, con il numero progressivo 14003;
- VISTO** il Bilancio Annuale di Previsione dello “**Istituto Nazionale di Astrofisica**” relativo all’Esercizio Finanziario 2023, approvato con propria Delibera del 29 dicembre 2022, numero 127;
- ACCERTATA** la disponibilità finanziaria nei pertinenti Capitoli di Spesa del predetto Bilancio;
- PRESO ATTO** di quanto emerso nel corso del dibattito e degli esiti della votazione,

DELIBERA

Articolo 1. Di adottare il “**Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2023-2025**”, con i relativi allegati, come predisposto dal Direttore Scientifico dello “**Istituto Nazionale di Astrofisica**”:

- di intesa con il Direttore Generale;
- in conformità alle direttive impartite dal Presidente;
- sulla base delle indicazioni ricevute dai “**Comitati Scientifici Nazionali**” e dal “**Collegio dei Direttori di Struttura**”;

- tenendo conto:
- a) delle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari vigenti in materia;
 - b) dei precedenti “**Piani Triennali di Attività**”, ai quali non è stata data ancora piena attuazione;
 - c) del “**Piano Integrato di Organizzazione e Attività dell’Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2023-2025**”, approvato con Delibera del 31 marzo 2023, numero 19;
 - d) delle risorse finanziarie disponibili,
- che, nella sua versione integrale, si allega alla presente Delibera per formarne parte integrante (Allegato numero 1).

Articolo 2. Di dare mandato al Presidente di trasmettere il “**Piano di Attività dell’Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2023-2025**”, con i relativi allegati, al Ministero dell’Università e della Ricerca per la sua approvazione, nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 7, comma 2, del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218.

Roma, 8 settembre 2023

Il Segretario
Maria Franca Partipilo
(Firmato digitalmente)

Il Presidente
Marco Tavani
(Firmato digitalmente)